



... si può... del suo stato anzi nella sua felicissima
abbia il mon... queste bellissime arti recuperate, e che pe

Viaggio nella storia

Comporre un racconto

testo di/text by Fabio Rosseti

Journey through the history Finisterrae is not just a physical place, but it is a symbolic place, is the beginning and the end, the last strip of land to other uncharted areas. When years ago this restaurant was born in Florence the name was intended to evoke distant lands and cultures, thanks to new sensory experiences, related to food. It is significant as then, over the years, while retaining the same name, the structure has travelled a journey of culture and taste (like the one that leads to true Finisterrae, in Galicia) through the countries bordering the Mediterranean. Today, at the end (and restart) of this trip, Finisterrae finds again, with the Mimesi62 project, its original identity that allows it to compete again with the city and with the beauty and culture the latter represents. The Florentine architects seems to have fully matched the metaphorical meaning of the name: Finisterrae. Translating the meaning the departure and arrival point becomes the Santa Croce Basilica which, only a few meters, stands majestically. Obviously any comparison or relationship is unequal if not impossible and then all that remains is to understand and apply, with due respect, the symbolic inspirations Santa Croce suggests finding the founding relationship of this new architecture bond with the city and its history. This inspiration can be found in the rigour, in

Finisterrae non è solo un luogo fisico, ma è un luogo simbolico, è l'inizio e la fine, l'ultimo lembo di terra verso altri spazi inesplorati. Quando anni fa nacque a Firenze questo ristorante, il nome evocava terre e culture lontane, grazie anche ad esperienze sensoriali nuove, legate al cibo. È significativo come poi nel corso degli anni, pur mantenendo lo stesso nome, abbia percorso un cammino culturale e di gusto (come quello che porta alla vera Finisterrae, in Galizia) attraverso i paesi che si affacciano sul mediterraneo. Oggi, al termine (e nuovo inizio) di questo viaggio, Finisterrae ritrova, con il progetto di Mimesi62, la propria identità originaria che le permette di confrontarsi nuovamente con la città e con la bellezza e la cultura che questa rappresenta.

Il progetto degli architetti fiorentini sembra aver colto pienamente il senso metaforico di questo nome, *Finisterrae*. Traslando il significato il punto di partenza ed arrivo diviene la Basilica di Santa Croce che, a pochi metri, si erge maestosa. Ovviamente qualsiasi confronto o rapporto è impari se non impossibile e allora non rimane che cogliere e applicare, con il dovuto rispetto, le ispirazioni simboliche che Santa Croce suggerisce ritrovando così anche il legame fondante di questa nuova architettura con la città e la sua storia. Questa ispirazione la ritroviamo nel rigore, nelle forme e nei materiali dell'architettura, tradotte nella contemporaneità delle funzioni e della cultura. Le sedute sono formalmente mutate dagli scranni lignei della sagrestia, sedute realizzate in noce scuro, con alti schienali che si stagliano sulle pareti rivestite in pietra giallo avorio. Le sottili lampade che pendono dai soffitti illuminano con discrezione gli spazi, assieme ad altri elementi illuminanti rivestiti di foglia d'oro e qualche candela posta su candelabri lignei. Il pavimento realizzato in pietra forte fiorentina (la stessa di cui son fatte le mura della Basilica), con finitura grezza, di cui la sapiente illuminazione ne accentua la matericità. Infine le pareti, rivestite dalle lastre di pietra giallo avorio su cui sono incisi cento nomi di grandi artisti, tratti da "Le Vite" del Vasari. Tuttavia la dinamicità che si crea grazie alla sovrapposizione e lo sfalsamento dei concetti lapidei, i giochi di luci ed ombre che si creano sulla superficie e attorno ai grandi pannelli, liberano questa scelta formale da una facile aridità semplicemente commemorativa. Il riferimento, nella sua modernità, è a quel capolavoro dell'arte e dell'architettura che è a pochi metri da queste pareti, Santa Croce. La Basilica, nella sua maestosità, conserva le "urne dei forti" di foscoliana memoria, a cui Mimesi62, con grande rispetto, dichiara apertamente di voler guardare come momento ispiratore.

in apertura/ opening page: il bancone
all'ingresso di Finisterrae/ the counter at
the entrance of Finisterrae

pagine seguenti/ following pages: le pareti,
rivestite in pietra con incisi i nomi di
grandi artisti/ the walls, covered in stone
engraved with the names of great artists

ROSSELLINO

GENTILE DI

IL CECCA

ANTONIO FILARETE

GIOVANNI BELLINI

COSIMO ROSSELLI

LORENZO

VECCO

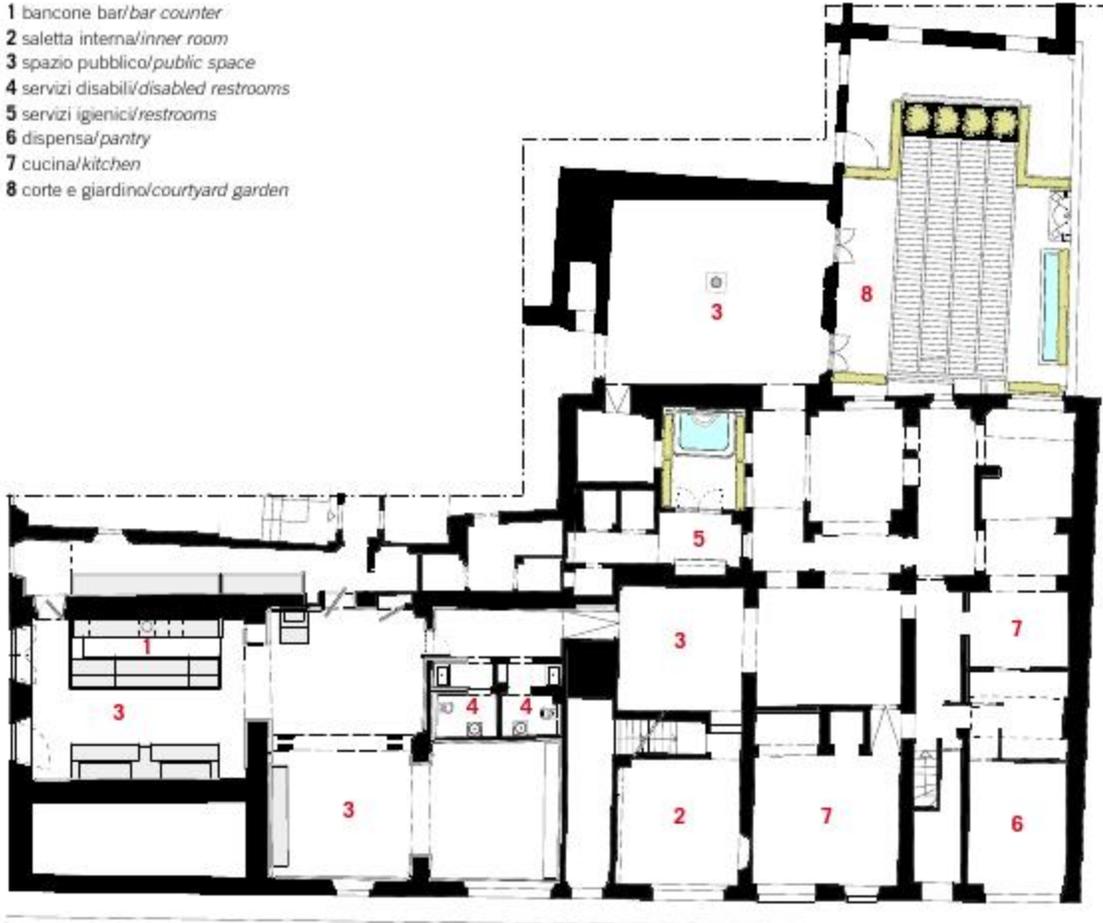


DA ECASIAGO
DOMENICO V
FABRIANO
PIETRO PERUGINO
ONELLO DA MESSINA
ALESSO BALDOVINETTI
FILIPPINO LIPPI
CHIETTO SANESE

DESIDERIO DA SETTEGANO
ANDREA MANTEGNA
MALAN
BECCA

IL

- 1 bancone bar/bar counter
- 2 saletta interna/inner room
- 3 spazio pubblico/public space
- 4 servizi disabili/disabled restrooms
- 5 servizi igienici/restrooms
- 6 dispensa/pantry
- 7 cucina/kitchen
- 8 corte e giardino/courtyard garden



0 10 m



ANNI DI ANTONIO DI BANCO

LORENZO Ghiberti

TOMMASO FIORENTINO

GIOVANNI PISANO

AMBRUOGIO LORENZETTI

MARGARITONE



42

43

architectural shapes and materials, translated into contemporary culture and functions. The seats are formally borrowed from the wooden benches of the sacristy, seats made of dark walnut wood with high backs that stand out on the stone walls covered with yellow ivory. The slender lamps hanging from the ceiling illuminate discreetly the spaces, along with other lighting elements covered with gold leaf and some candles placed on wooden candlesticks. The floor made of pietra forte fiorentina (the same the walls of the Basilica are made of, with rough finish, whose skilful lighting "roughness". Finally the walls, covered by stone slabs yellow ivory coloured on which are engraved the hundred names of great artists from Vasari's "Le Vite". However the dynamism that is created due to overlapping and staggering of stone ashlar, the play of light and shadow that is created on the surface and around the large panels, free this formal choice from an easy and simple aridity of a memorial. The reference in its modernity, is a masterpiece of art and architecture that is a few meters from these walls, Santa Croce. The Basilica, in its majesty, preserves the "urne dei forti" (the graves of important people of the Italian culture and history) by Foscolo's memory, toward which Mimesi62, with great respect, wants openly regard as an inspiration.

nome progetto/project name: Caffè-Ristorante Finisterrae a Firenze/ Caffè-Restaurant Finisterrae in Florence
progetto architettonico/architectural design: Mimesi62 Architetti Associati
ubicazione/place: Firenze/ Florence
collaboratori/collaborators: Arch. L. Liverani, R. Sani
progettista strutturale/structural designer: Ing. M. Moschini
anno di progetto/design date: 2011
anno di realizzazione/completion: 2012
superficie/gross area: 374 mq/sqm + 108 mq/sqm di cortegiardino/ courtyard garden
imprese/companies: Exenia s.r.l. - Eden Park - Woodworks - Aries s.r.l. - Dimensione Verde s.r.l. - Toscana Contract

in queste pagine/ in these pages:
vista delle sale interne con le sedute
in legno di noce scura/ view of the
interior rooms with seats made of
dark walnut wood



© Lorenzo Liverani

in questa pagina e nella seguente/
in this page and following one:
la corte-giardino con la cascata
artificiale. Il pavimento in legno
composito Decodecking è fornito da
Toscana Contract/ *the courtyard gar-*
den with the artificial waterfall. The
composite wood floor Decodecking
is provided by Toscana Contract



edenpark firenze 

edenpark S.r.l.

Via Dei Vanni, 25

50142 Firenze (FI)

Tel. +39 055 7390158

Fax. +39 055 704939

Email: info@edenparkfirenze.it

www.edenparkfirenze.it

[edenpark Srl]

L'amore per il lavoro e la passione per il design, legata alla forte vitalità del suo team che opera nello showroom, fa di edenpark una realtà unica. Nel progetto Finisterrae dello studio Mimesi62, l'esperienza di edenpark nelle schermature di arredo urbano ha fatto sì di poter realizzare, seguendo le specifiche tecniche dello studio, sia la copertura della terrazza esterna che quella del giardino interno. Per la pedana sono stati utilizzati degli ombrelloni retrattili con struttura sottostante alla copertura realizzati su misura, come richiesto dal piano urbano dei dehors e seguendo il progetto unitario della piazza storica di Santa Croce. Per il giardino interno si è ideato invece una soluzione decentrata, ombreggiante, su misura. Il progetto è stato implementato con la fornitura dei corpi illuminanti led studiati per le caratteristiche strutturali degli ombrelloni e delle canalizzazioni di deflusso e di recupero delle acque meteoriche.

[edenpark Srl]

Love of work and passion for design, linked to the strong vitality of its team that operates in the showroom, makes edenpark a unique place. In the project Finisterrae of Studio Mimesi62, the experience of edenpark in screen for outdoor urban screens made it possible to accomplish, following the specifications of the studio, both the cover of the outside terrace and that of the inner garden. For the platform were used retractable sunshades, custom made, with structure under the roofing as required by the urban plan of outdoor seating and following the single project of the historical square of Santa Croce. For the inner garden a decentralised solution was conceived, custom made and shading. The project was implemented with the provision of LEDs specifically designed for the structural characteristics of the sunshades and ducts for rainwater outflow and recovery.